

I NODI DELL'ECONOMIA

IL DATO

«A FUCECCHIO 1.600 CINESI REGOLARI, DOPO PRATO LA PIU' ALTA CONCENTRAZIONE»

I PROBLEMI

«DIETRO A QUELLE AZIENDE CI SONO EVASIONE FISCALE E LAVORO NERO»

Imprese cinesi: «Servono più controlli»

Genuino invita a intervenire per evitare fatti come quelli di Prato

di TOMMASO CARMIGNANI

I FATTI di Prato, il rogo al capannone e la tragica scomparsa di sette persone hanno inevitabilmente posto l'attenzione sul problema relativo alle ditte di cinesi. Sfruttamento del lavoro, dipendenti irregolari e condizioni igienico sanitarie spesso indecorose sono all'ordine del giorno nelle numerose aziende gestite da imprenditori provenienti dal paese del Dragone.

GABRIELE Genuino, presidente della quinta commissione dell'Unione dei Comuni, invita a non sottovalutare il fenomeno delle ditte cinesi irregolari anche sul territorio dell'Empolese Valdelsa. «Una parte allargata del Circondario vede da tempo il proliferare di queste aziende. I prezzi concorrenziali e l'ampia gamma di offerte le rendono appetibili, ma quello che è successo a Prato poteva accadere anche qui. Noi non puntiamo il dito contro quelli che lavora-



UNIONE COMUNI II presidente della quinta commissione di piazza della Vittoria, Gabriele Genuino

no regolarmente, pagano le tasse e si comportano bene. Ma l'ampio giro di clandestini e le irregolarità che spesso emergono rappresentano un problema ed è per questo che vanno controllate. Solo a Fucecchio ci sono 1.600 cinesi regolari: è la seconda città della Toscana dopo Prato in rapporto al numero di abitanti».

GENUINO intende parlare coi rappresentanti della comunità cinese sul territorio. «Chiederò loro un incontro per capire come collaborare. Ripeto: ci sono molti cinesi che lavorano regolarmente e fin qui nessun problema, ma per evitare che si ripetano i fatti di Prato è necessario un confronto con le autorità da sottoporre all'attenzione dell'Unione dei Comuni». La pensa così anche il consigliere regionale del Pdl Nicola Nascosti. «Dopo l'incendio al Macrolotto tutti si sono indignati, ma la verità è che tutti sanno in che condizioni lavorano queste persone. Noi siamo dalla parte di chi fa le

coso per bene, ma chiediamo anche che le istituzioni facciano la loro parte. Chi deve controllare, controlli». Dietro alle ditte cinesi c'è spesso un grosso giro di evasione fiscale, oltre al problema del lavoro nero, della clandestinità e delle condizioni in cui si trovano gli operai. «Chiediamo — prosegue Nascosti — che vengano effettuati maggiori controlli. Noi pen-

bero verificarsi anche da noi tragedie come quella di Prato».

E' SOPRATTUTTO alle Asl e all'Arpat che si rivolge Nascosti. «Esistono leggi ben precise sulla medicina del lavoro e sulla sicurezza quindi auspico un controllo maggiore del territorio. Noi faremo un'interrogazione per capire se queste ditte, che tutti conoscono, vengono ispezionate a dovere. Dobbiamo puntare forte sulla legalità, perché queste aziende devono adeguarsi alle stesse normative e regole che valgono per gli italiani».

Infine un appello. «Ho visto il presidente regionale Enrico Rossi visitare Prato e quindi lo invito a venire anche da noi. La situazione non è così diversa da quella della Piana di Firenze: anche nel Circondario ci sono molte ditte gestite da cinesi. Se vogliamo evitare che certi fatti si ripetano è bene darsi una mossa».

NASCOSTI (PDL)

«Istituzioni ed enti, come Asl e Arpat, facciano fino in fondo la loro parte»

siamo, anzi sappiamo che moltissime ditte gestite da cinesi, siano esse bar, ristoranti o negozi, sono perfettamente in regola con le normative. Ma ce ne sono altrettante che purtroppo non fanno le cose per bene: io credo che chi deve effettuare i controlli sappia benissimo dove andare a cercare, quindi è ora di farlo. Altrimenti potreb-

L'INIZIATIVA AGENZIA PER LO SVILUPPO

Un servizio di consulenza sui fondi dell'Unione europea

NUOVE occasioni per le imprese con i fondi europei. Il passaggio al periodo di programmazione 2014-2020 segna l'apertura di nuovi programmi che offrono l'opportunità di ottenere contributi per la realizzazione di attività in ambiti diversi, dalla ricerca, sviluppo ed innovazione per le imprese, al settore educativo, culturale, civico da svolgersi in cooperazione con partner di altri Paesi europei. Le opportunità di finanziamento sono numerose ma non così semplici da cogliere, dal momento che spesso la percentuale di successo delle domande presentate a Bruxelles si aggira tra il 15 ed il 20 per cento. Per questo l'Asev (Agenzia per lo sviluppo), consapevole delle difficoltà che incontrano coloro che hanno intenzione di sfruttare occasioni di finanziamento per idee e progetti di sviluppo, al fine di facilitare la partecipazione di soggetti pubblici e privati, istituisce uno specifico servizio di supporto alla presentazione di progetti europei.

Il servizio si rivolge sia ad imprese che a enti locali, scuole e associazioni che manifestino interesse alla partecipazione a progetti internazionali di ricerca e sviluppo, ma che non abbiano al proprio interno le necessarie competenze. Martedì alle 17 alla sala conferenze dell'Agenzia sarà presentato il servizio, in questa fase gratuito, ri-



ASEV II direttore dell'Agenzia, Tiziano Cini

volto alle imprese, che mirerà, oltre alle tradizionali attività di monitoraggio ed orientamento sui bandi in uscita, ad assistere in maniera attiva e diretta le aziende in ogni singola fase dello sviluppo progettuale. Il secondo appuntamento è previsto il 29 gennaio e sarà rivolto a enti locali, scuole e associazioni

«Nel 2013 — dice il direttore Tiziano Cini — l'Asev ha ottenuto, per le imprese partecipanti, complessivamente 1.200.000 euro di finanziamenti a fronte di progetti i cui costi complessivi si sono aggirati intorno ai 2.250.000 euro e che hanno interessato ambiti diversi, dal turismo alla nano medicina, dalla meccanica alla plastica».

La ragazza con l'orecchino di perla

Il mito della Golden Age

DA VERMEER
A REMBRANDT

Capolavori
dal Mauritshuis

BOLOGNA, PALAZZO FAVA

8 febbraio - 25 maggio 2014

Grande novità!

Scopri su www.lineadombra.it
le aperture speciali della mostra,
in anteprima esclusiva,
dal 31 gennaio al 5 febbraio.

Prenotazioni al numero
0422 429999 a partire
da lunedì 9 dicembre.



Linea d'ombra

Main sponsor

